

## SAGGI

## Gli utenti e i servizi della biblioteca “Dèlfico” nel 2005 Considerazioni statistiche

di Luigi Ponziani\*

Il 2005 è stato il primo anno di pieno funzionamento della rinnovata Biblioteca “Dèlfico”. I dati riferiti ai primi nove mesi di vita (la Biblioteca fu riaperta ai primi di aprile del 2004) sebbene assai significativi, non possono costituire, se non parzialmente, un’utile pietra di paragone per i dati statistici rilevati nel 2005. Questi, viceversa, per la loro sostanziale completezza, rappresentano fin da ora un importante punto di riferimento che vale la pena considerare per trarre tutti i suggerimenti capaci di rendere sempre più efficace il servizio bibliotecario cui istituzionalmente siamo tenuti.

Una prima riflessione va fatta relativamente al numero delle presenze fatte registrare complessivamente nel corso del passato anno e che assommano a ben 143.065 (erano state circa 90.000 nei nove mesi del 2004). Si tratta di una cifra imponente calcolata attraverso il numeratore automatico annesso al sistema anticaccheggio (il totale dei passaggi è stato diviso per due e il risultato depurato di un 35% ipotizzato per i doppi passaggi) che dà conto di una frequentazione massiccia distribuita abbastanza uniformemente tra i vari servizi bibliotecari, segnatamente l’emeroteca, le sale di consultazione a scaffale aperto, la mediateca. Né è da sottovalutare che l’ampiezza del fenomeno – si pensi che la città di Teramo ha una popolazione di circa 53.000 abitanti, l’intera Provincia di circa 292.000 – sia da ricondurre alla varietà e novità dei servizi erogati unitamente alla bellezza, confortevolezza e funzionalità degli ambienti nei quali si sviluppa il sistema bibliotecario. Un successo, dunque, che trova ragione in molteplici fattori, capaci tutti di concorrere a moltiplicare frequentazioni, consenso, persino orgo-

glio per un istituto culturale moderno che pone la città e la Provincia di Teramo al passo con i più elevati standard di servizio del Mezzogiorno d’Italia e dell’intero Paese.

Altrettanto corposo è il numero complessivo degli iscritti ai servizi bibliotecari che ha raggiunto la cifra di 8.364 (solo nell’ultimo anno le nuove iscrizioni sono state 3.047) a sottolineare una tendenza alla crescita rimasta assai sostenuta nel tempo contrariamente alle aspettative che lasciavano prevedere – forse un po’ pessimisticamente – un progressivo assestamento verso il basso. All’interno del dato numerico complessivo vale la pena di rimarcare come la ripartizione per sesso attribuisce una chiara (ma non soverchiante) maggioranza alle donne che rappresentano il 54,44% contro il 45,56% di uomini. Un fenomeno non nuovo, già presente in numerosi settori della società e che trova conferma anche nel nostro caso.

Davvero importante sembra il dato che si riferisce ai prestiti esterni che ammontano a 19.073 (a titolo puramente indicativo ricordo che nei nove mesi del 2004 erano stati 15.654, mentre nella vecchia sede della Biblioteca i prestiti avevano raggiunto nel 1997 la cifra massima di 5.250). In questo caso ciò che va rimarcato è il fatto che i documenti dati in prestito si ripartiscono quasi equamente tra i tradizionali documenti librari (sono 9.256 pari al 48,52% del totale) e i nuovi materiali multimediali (dvd, cd-rom, vhs, cd-audio) che hanno però una leggera prevalenza (sono 9.817 pari al 51,47%) a rimarcare la bontà di una scelta strategica che ha innestato sul vecchio tronco della “Dèlfico” nuovi servizi e articolazioni funzionali basati su tecnologie innovative capaci di intercettare facilmente tendenze e esigenze di nuovi utenti non necessariamente giovani. Una crescita altrettanto significativa riguarda il prestito interbibliotecario che trae vantaggio dall’essere la Biblioteca “Dèlfico” inserita ormai all’interno

\* *Direttore della Biblioteca Provinciale “Melchiorre Dèlfico”.*

del Servizio Bibliotecario Nazionale, dal poter contare sulla immediatezza della consultazione dell'indice centrale di SBN, dei cataloghi in linea di altre biblioteche e offrire nel contempo uno spettro sempre più ampio dei propri documenti man mano che vengono inseriti attraverso il lavoro catalografico sull'Indice nazionale e sull'OPAC di Polo. È su tale presupposto che la conoscenza immediata dei documenti e la loro localizzazione rende possibile e facilita la loro circolazione facendo così lievitare un servizio che nel passato anno ha soddisfatto complessivamente 606 richieste suddivise tra 524 passive (cioè da altre Biblioteche in direzione della "Dèlfico") e 82 attive (vale a dire dalla nostra in direzione di altre Biblioteche). Uno squilibrio in larga parte ascrivibile alla ancora insufficiente catalogazione in linea che allo stato è di circa 50.000 record (la sola "Dèlfico" conserva circa 300.000 documenti) e che solo col tempo, man mano che procederà la catalogazione in SBN, potrà essere superato aggiungendo alla schedatura dei documenti correnti la catalogazione retrospettiva dei fondi storici della Biblioteca che comporta tempi lunghi e costi conseguenti. All'interno del prestito interbibliotecario in uscita, vale a dire riguardante documenti richiesti alla nostra Biblioteca e inviati a biblioteche diverse, vale la pena sottolineare come le richieste abbiano interessato biblioteche (oltre quelle abruzzesi) di 15 diverse regioni (Puglia, Lombardia, Molise, Veneto, Friuli, Marche, Toscana, Lazio, Emilia Romagna, Umbria, Trentino Alto Adige, Sardegna, Campania, Piemonte, Sicilia). Per l'Abruzzo le richieste sono venute: 12 da biblioteche site in provincia dell'Aquila, 7 da biblioteche pescaresi, 2 dalla provincia di Chieti e 2 da biblioteche site nella provincia di Teramo.

Altrettanto sostenuta, ma per alcuni servizi i dati sono particolarmente corposi, è stata la fruizione in determinate sezioni della biblioteca: diverse decine le consultazioni di manoscritti e documenti speciali nei Fondi Antichi, 250 le richieste di consultazione presso l'Archivio Fotografico (senza contare le consulenze e le ricerche specifiche), 2408 le richieste di consultazione soddisfatte nell'Emeroteca, alle quali occorre aggiungere le 36 richieste di visione di periodici abruzzesi in microfilm; 7.279 le consultazioni dirette di quotidiani e gazzette uf-

ficiali. Nella sezione di Mediateca gli accessi Internet attraverso le 16 postazioni funzionanti sono state ben 23.874, una vera e propria esplosione di un servizio che ha incontrato le esigenze nuove di un vasto pubblico. Altrettanto significativi i numeri che riguardano l'accesso al sito internet della Biblioteca che sono stati 14.811 a dimostrare un interesse crescente proveniente da un ampio pubblico che ha trovato nel sito della Dèlfico la prima fase di informazione sulla sua storia, i suoi caratteri, i servizi offerti.

Qualche considerazione di merito va compiuta anche in riferimento alla provenienza degli iscritti ai servizi bibliotecari. Degli 8.364 utenti, 6.607, pari al 79%, hanno la residenza in provincia di Teramo, ma 1.757, pari al 21% provengono da fuori provincia. Un dato che dimostra incontrovertibilmente non solo il forte radicamento territoriale in ambito locale della "Dèlfico", ma anche la sovraprovincialità e, come vedremo, la provenienza sovraregionale dei suoi frequentatori. Una scomposizione dei dati consente altresì di sottolineare che a fronte di 4.349 iscritti, (pari al 42% del dato complessivo e 65,8% degli iscritti della Provincia) residenti nel comune di Teramo, ben il 48% risiede fuori città con un'ampiezza senza precedenti della loro rappresentatività territoriale. Tutti, ad eccezione di Colonnella, sono i comuni della Provincia rappresentati in questi dati, dai centri più vicini al capoluogo, a quelli più distanti e periferici; un segnale altamente significativo dell'importanza generale di un servizio capace di proiettare la sua efficacia in ambiti territoriali assai larghi. Spiccano i numeri riguardanti Bellante (188 iscritti pari al 2,84%), Castellato (174 iscritti pari al 2,63%), Campli (151 iscritti pari al 2,28%), Montorio al Vomano (145 iscritti pari al 2,19%), Basciano (132 iscritti pari al 2%), Giulianova (114 iscritti pari a 1,72%) e poi a scalare: Torricella Sicura (114 iscritti), Civitella del Tronto (90 iscritti), Isola del Gran Sasso (88 iscritti), Mosciano S. Angelo (86 iscritti), Roseto degli Abruzzi (81 iscritti), per restare tra le quantità più ragguardevoli. Un coinvolgimento corale che esalta la vocazione storica di un servizio, volto alla raccolta, sedimentazione e fruizione dei documenti culturali del territorio, proiettandolo verso direzioni e dimensioni qualitativamente diverse. Anche le

quantità riferite agli utenti provenienti da fuori provincia sottolineano come la Dèlfico sia ormai punto di riferimento non eludibile nell'ambito dei servizi bibliotecari offerti ad un vasto spettro di utenti, specialmente agli studenti universitari, che trovano sempre più soddisfazione alle loro richieste di studio e di informazione. Una riprova è data a riguardo dalle cifre riferite agli iscritti residenti fuori provincia, in larga parte studenti universitari, con le punte massime rappresentate da utenti di Pescara (317 persone pari al 3,8% del totale degli iscritti), Chieti (294 iscritti pari al 3,53%), L'Aquila (205 iscritti pari al 2,46%) e, fuori regione, Ascoli Piceno (58 iscritti), Campobasso (138 iscritti), Foggia (133 iscritti), Lecce (42 iscritti), Roma (72 iscritti), Taranto (22 iscritti); né manca la presenza di utenti di altre nazionalità (ne sono rappresentate ben 19) con la Spagna (139 iscritti ai servizi bibliotecari) all'apice di questa speciale graduatoria.

In tal modo la biblioteca è diventata un pilastro fondamentale del sistema informativo-culturale teramano capace di interagire al meglio con le altre istituzioni culturali e scientifiche (a partire dall'Università). Le capacità centripete della "Dèlfico" finiscono così per essere una risposta di alto profilo che la Provincia di Teramo è in grado di offrire su questo specifico terreno e più in generale nell'ambito dei servizi diretti rivolti ai cittadini.

Qualche sorpresa la riserva l'analisi dei dati riguardanti l'età degli utenti della "Dèlfico", che tendono a smentire il luogo comune delle biblioteche frequentate quasi totalmente da giovani per lo più studenti di ogni ordine e grado. Intanto gli utenti con età compresa fino a 18 anni e presumibilmente frequentanti le scuole superiori (si consideri che solo da poco è attiva la Sezione Ragazzi) hanno una consistenza larga ma non preponderante (sono il 17,7%). Le quantità più significative sono costituite da coloro che hanno un'età compresa tra i 19 e 28 anni, vale a dire un ambito generazionale ancora impegnato in studi universitari e post lauream: essi son il 50,18% di tutti gli iscritti. L'aspetto più positivo (e comunque nient'affatto scontato) è rappresentato dagli utenti che hanno un'età compresa tra i 29 e gli 89 anni (è l'età del più "maturo" dei frequentatori) che rappresentano l'alta percentuale del 30,54%. Le persone

adulte, gli studiosi, i cittadini fruitori assidui dei servizi culturali e informativi della "Dèlfico" riaffermano con la loro presenza la valenza generale del servizio bibliotecario e anzi ne sottolineano l'importanza per una fascia di età talvolta superficialmente considerata marginale tra i frequentatori delle biblioteche. In questa ottica si comprende come, anche a voler considerare ambiti generazionali ancora più maturi, i dati che ne sortiscono paiono di particolare valore: gli utenti di età compresa tra i 47 e 89 anni sono ancora il 12,72%; quelli di età tra i 51 e gli 89 anni rappresentano il 5,87% di tutti gli utenti. Non solo dunque la "Dèlfico" emerge come istituzione culturale volta a soddisfare esigenze di studio del tradizionale mondo studentesco, ma si apre alle esigenze di acculturazione e informazione di tutti i cittadini di un amplissimo territorio.

Qualche considerazione finale va svolta relativamente alla estrazione sociale dei nostri utenti, anche se il rilevamento andrebbe ulteriormente articolato e perfezionato in rapporto alle professioni e agli status sociali.

Spicca indubbiamente il 60% di studenti di ogni ordine e grado oltre che universitari, ma significativa, al di là dei numeri, è la presenza degli impiegati che toccano la percentuale del 4,31%; quindi, a seguire, quello degli insegnanti che rappresentano il 3,74% degli iscritti, dei liberi professionisti che toccano il 2,64%, degli agenti di commercio che sono l'1,02%, una percentuale uguale a quella dei pensionati: gli operai, con 86 unità sono lo 0,74% mentre i disoccupati raggiungono la percentuale dell'1,14%. Numeri più contenuti riguardano le casalinghe, i commercianti, i dirigenti, gli imprenditori, i medici, gli informatici. Uno spettro amplissimo che arricchisce la qualità delle frequentazioni.

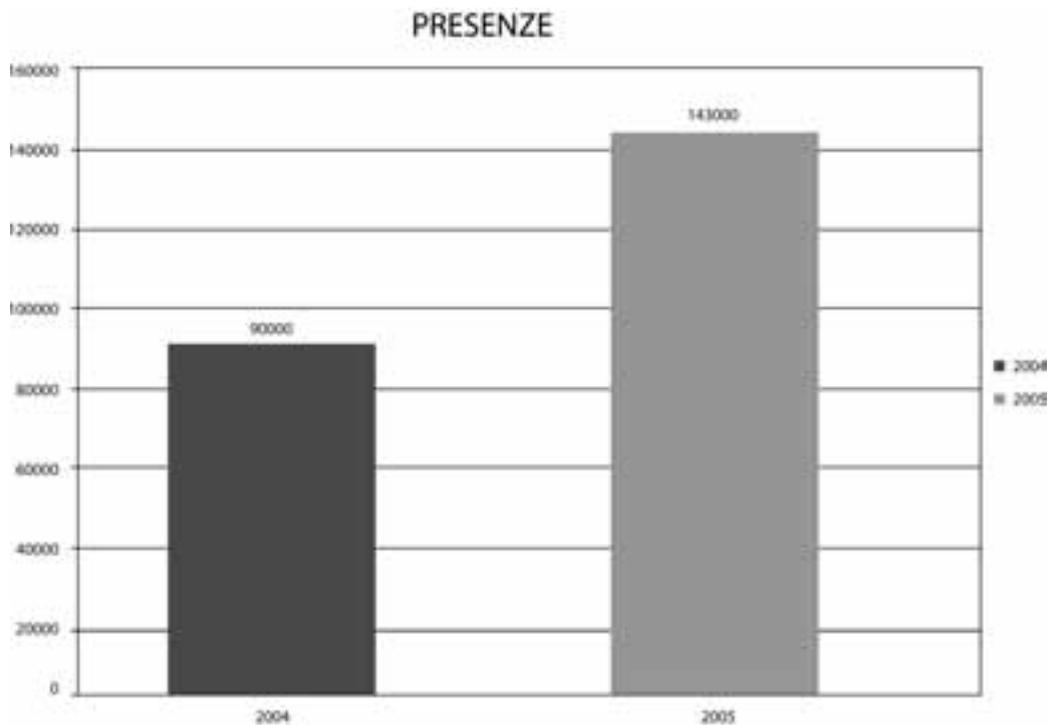
Non avremmo il quadro completo delle presenze in Biblioteca se non accennassimo anche alla corposa attività di promozione e conoscenza della storia e dei servizi bibliotecari della "Dèlfico" che anzi finisce per rappresentare una ulteriore e certo non secondaria articolazione funzionale della Biblioteca. Largamente incentrate sul rapporto di collaborazione con le scuole di tutta la provincia – ma non mancano sollecitazioni provenienti da gruppi organizzati di vario genere – le visite guidate hanno impegna-

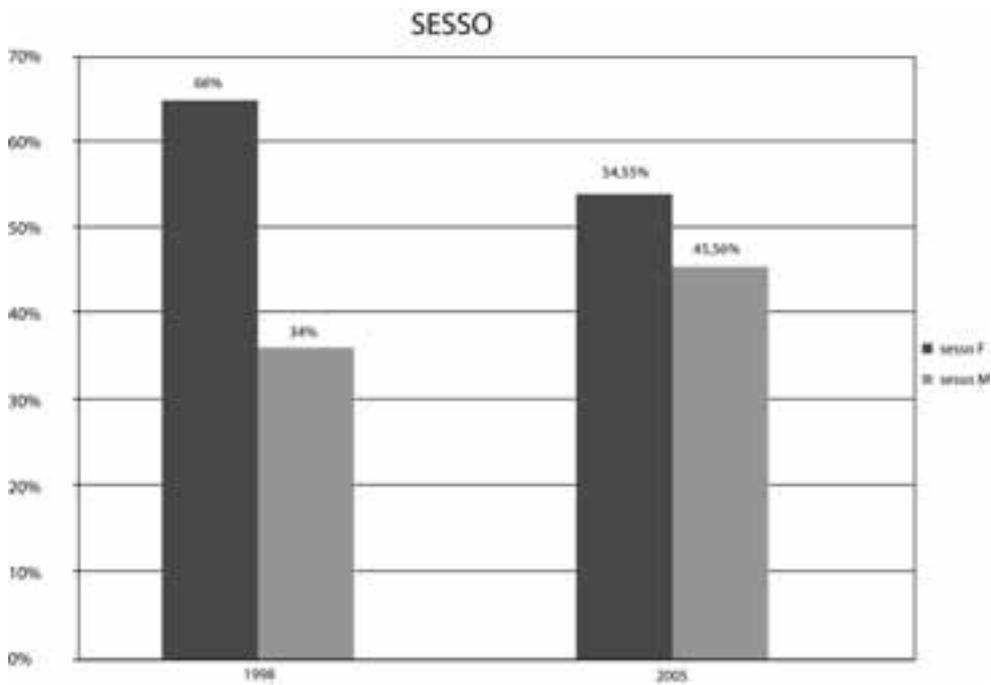
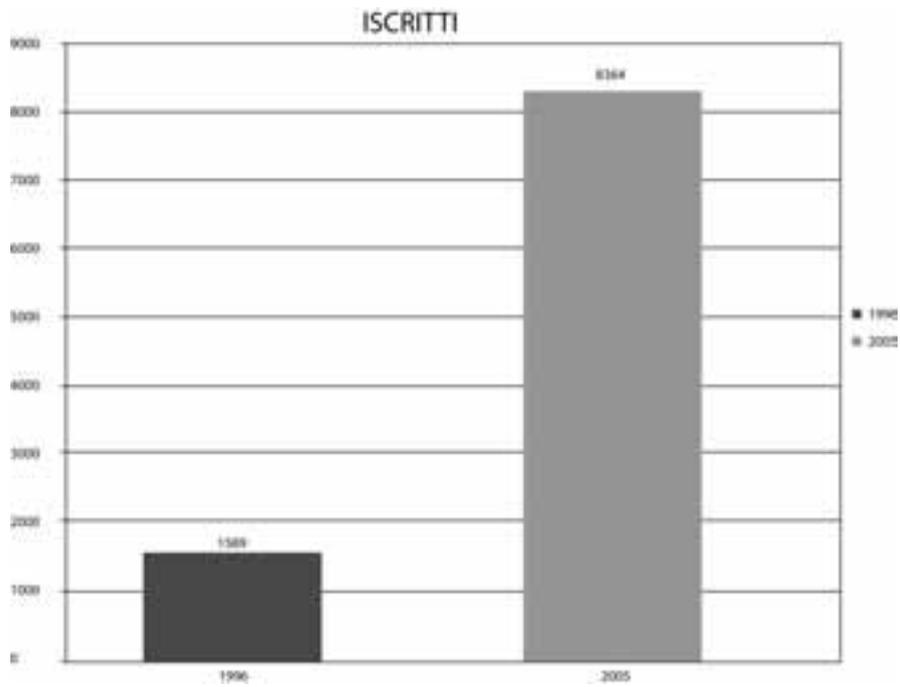
to gli operatori della Dèlfico quasi quotidianamente (sono state oltre 60 nel 2005), come pure intensa è stata l'attività di cineforum e visione di documenti iconografici.

Allo stesso modo l'azione di promozione della lettura e l'organizzazione di manifestazioni culturali, (complessivamente una ventina) hanno rappresentato altrettante occasioni di visibilità capaci di marcare significativamente la presenza della "Dèlfico" nel panorama culturale provinciale e regionale.

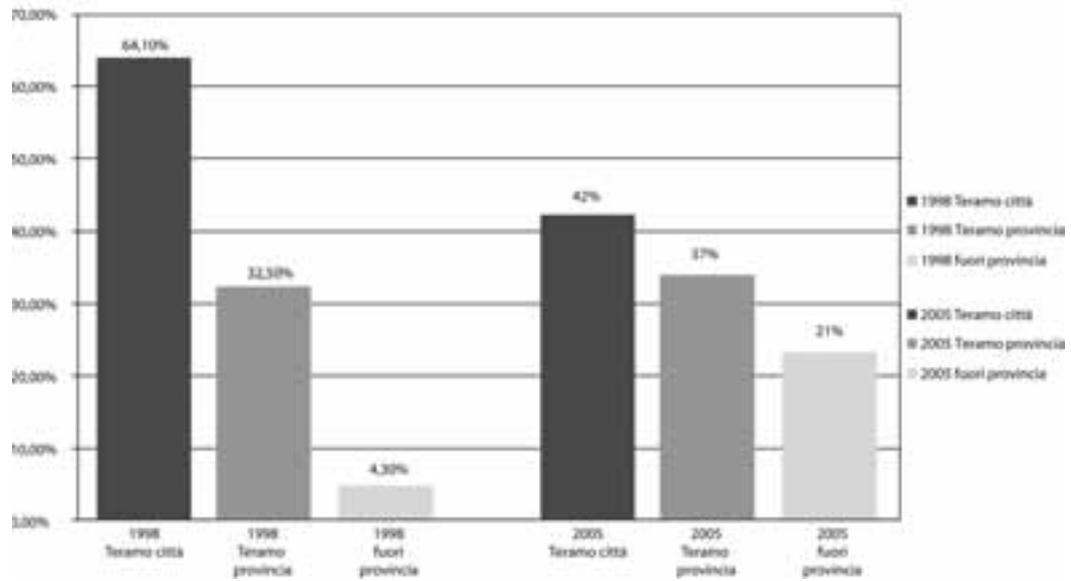
Senza contare la stampa della rivista quadrimestrale "Notizie dalla Dèlfico" che ha toccato

i 19 anni di vita (una longevità e coerenza di contenuti non facilmente rinvenibili in ambito nazionale) e del newsletter "La Nuova Dèlfico" che ha inaugurato da due anni a questa parte un modo agile e immediato di comunicazione tra questa antica istituzione bibliotecaria e i suoi sempre più numerosi frequentatori.

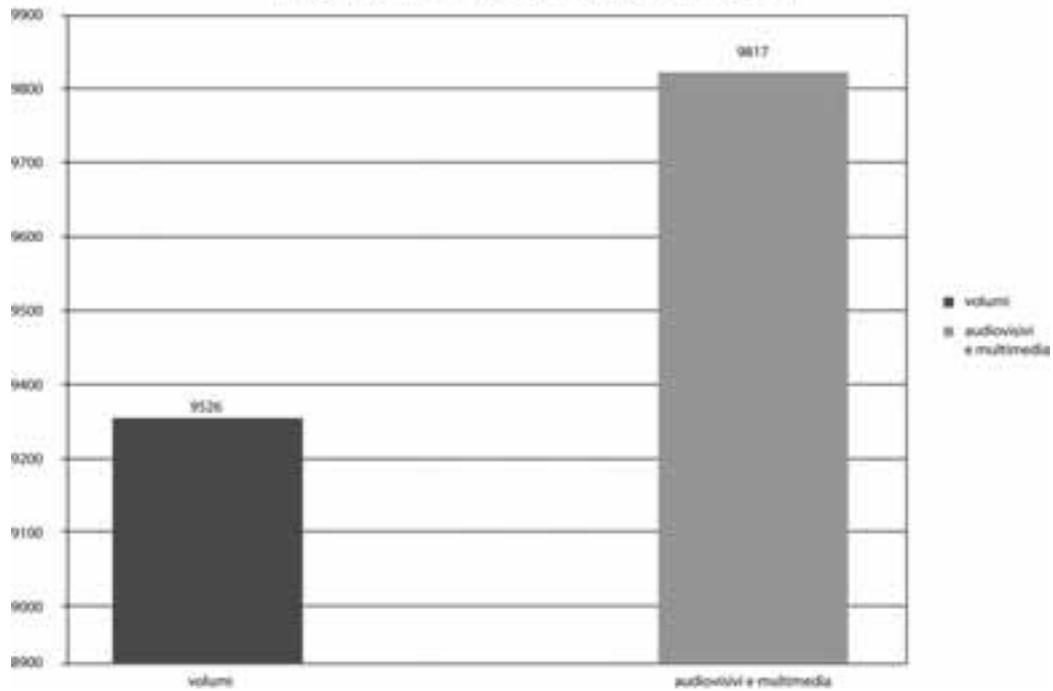




### PROVENIENZA ISCRITTI



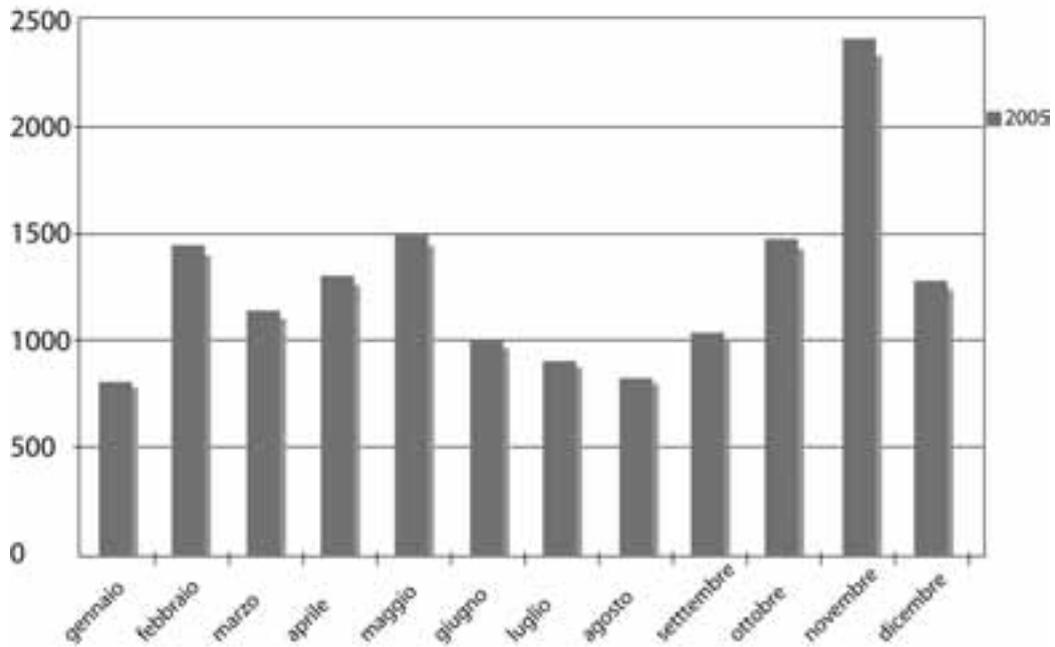
### PRESTITO PER TIPOLOGIA DI DOCUMENTI



### PRESTITI



### ACCESSI SITO BIBLIOTECA DELFICO



### ACCESSI INTERNET BIBLIOTECA DELFICO

